



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Via Giuseppe Marcora 18/20

00153 Roma

Bilancio 2022

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	34.037.895	34.601.806
I. Immobilizzazioni Immateriali	83.598	116.379
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	1.703	1.239
7) Altre	81.895	115.140
II. Immobilizzazioni Materiali	27.128.006	27.659.136
1) Terreni e fabbricati	26.855.811	27.277.021
2) Impianti e macchinari	11.122	24.525
4) Altri beni	261.073	276.090
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	81.500
III. Immobilizzazioni Finanziarie	6.826.291	6.826.291
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
- oltre l'esercizio successivo	6.663.956	6.663.956
d bis) Altre imprese		
- oltre l'esercizio successivo	162.335	162.335
B) Attivo circolante	76.000.429	58.758.527
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio	47.824.212	40.549.243
1) Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
a) Anno corrente		
- entro l'esercizio successivo	42.322.500	33.075.909
b) Anni precedenti		
- entro l'esercizio successivo	314.298	2.512.764
2) Crediti verso Ente Promotore		
- entro l'esercizio successivo	1.707.427	1.451.113
3) Crediti verso Altri Soggetti		
- entro l'esercizio successivo	3.297.495	3.324.747
- oltre l'esercizio successivo	182.492	184.710
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	148.961	170.888
6) Altri titoli	148.961	170.888
IV. Disponibilità liquide	28.027.256	18.038.396
1) Depositi bancari e postali	27.912.778	17.812.911
3) Denaro e valori in cassa	114.478	225.485
C) Ratei e risconti	869.585	983.380
TOTALE ATTIVO	110.907.909	94.343.713

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	52.517.355	43.805.636
III Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	43.805.636	42.106.205
IV Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.711.719	1.699.431
B) Fondi per rischi ed oneri	34.422.107	27.233.766
- Fondi per rischi	19.443.496	20.147.961
- Fondi per altri accantonamenti	14.978.611	7.085.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.830.601	1.799.770
D) Debiti	22.013.205	21.223.782
1) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	104.193	186.935
- oltre l'esercizio successivo	241.227	401.705
3) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	806.116	849.449
4) Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	382.918	514.246
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.918.140	6.189.682
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	13.560.611	13.081.765
E) Ratei e risconti	124.641	280.759
TOTALE PASSIVO	110.907.909	94.343.713

CONTO ECONOMICO (in euro)		
	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	82.705.559	79.802.729
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
- Contributo dal Ministero anno in corso	42.322.500	40.229.950
- Contributi dal Ministero anni precedenti	13.871.283	13.057.476
2) Contributo dell'Ente Promotore	22.064	36.086
4) Altri proventi	7.094.623	7.928.929
5) Altri contributi	19.395.089	18.550.288
B) Costi della produzione	(71.883.270)	(75.970.044)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(887.080)	(747.193)
7) Per servizi	(40.676.180)	(36.087.611)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.991.924)	(4.931.398)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(7.102.733)	(7.298.620)
b) Oneri sociali	(2.043.523)	(2.055.185)
c) Trattamento di fine rapporto	(698.610)	(611.991)
d) Altri costi	(42.804)	(40.320)
11) Oneri per la formazione	(102.406)	(67.978)
12) Per gli organi direttivi e di controllo	(170.485)	(157.678)
13) Consulenze Giuridiche e medico-legali	(551.545)	(529.455)
14) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(54.199)	(78.361)
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(708.197)	(735.396)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo Circolante	(663.674)	(880.478)
15) Accantonamenti per rischi	(48.231)	(13.637.114)
16) Altri accantonamenti	(8.393.066)	(2.977.320)
18) Oneri diversi di gestione	(4.748.613)	(5.133.946)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	10.822.289	3.832.685
C) Proventi ed oneri finanziari	(277.096)	(432.274)
19) Proventi da partecipazioni	1.650	4.500
20) Interessi ed altri proventi finanziari	23.762	5.512
21) Interessi ed altri oneri finanziari	(302.508)	(442.286)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.674)	(3.060)
23) Svalutazioni	(32.674)	(3.060)
Risultato prima delle imposte (A + B +/- C +/- D)	10.512.519	3.397.351
22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
a) Imposte dell'esercizio	(1.800.000)	(1.700.000)
b) Imposte anticipate dell'esercizio	(800)	2.080
Avanzo (Disavanzo) di Gestione dell'Esercizio	8.711.719	1.699.431

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	31/12/2022	31/12/2021
A - Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.711.719	1.699.431
Imposte sul reddito	1.800.800	1.697.920
Interessi passivi/(interessi attivi)	277.096	432.274
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.789.615	3.829.625
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	8.441.297	16.614.434
Ammortamenti delle immobilizzazioni	762.396	813.757
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.993.308	21.257.816
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.274.969)	4.254.040
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	728.458	(93.320)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	113.795	(73.067)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(156.118)	128.438
Altre variazioni del capitale circolante netto	347.518	1.255.775
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.751.992	26.729.682
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(277.096)	(432.274)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.844.133)	(1.470.498)
(Utilizzo dei fondi)	(1.222.125)	(2.721.508)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.408.638	22.105.402
B - Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni immateriali (investimenti)/disinvestimenti	(21.418)	(915)
Variazione Immobilizzazioni materiali (investimenti)/disinvestimenti	(177.067)	1.106.305
Variazione Immobilizzazioni finanziaria (investimenti)/disinvestimenti	-	(44.940)
Variazione Attività finanziarie non immobilizzate	21.927	(45.810)
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(176.558)	1.014.640
C - Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(82.742)	(14.963.977)
Accensione finanziamenti/ (rimborso finanziamenti)	(160.478)	(75.843)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(243.220)	(15.039.820)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.988.860	8.080.222

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un avanzo economico di Euro 8.711.719 dopo aver destinato ad ammortamenti Euro 762.396, ad accantonamenti TFR Euro 698.610 e ad imposte correnti e anticipate dell'esercizio Euro 1.800.800.

I valori espressi nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono riportati in unità di Euro.

1 Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, adottando lo schema di bilancio definito nella comunicazione del 25 gennaio 2016 (Allegati 1, 2 e 3) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, tenuto conto delle specificità delle attività svolte da codesto Patronato, in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Lo schema definito dal Ministero è stato integrato da ulteriori elementi di dettaglio qualora ritenuto utile per il miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili italiani adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenuto conto della particolare natura dell'Ente di Patronato di tipo non commerciale. In particolare, sono stati rispettati i seguenti postulati del bilancio: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

* * * *

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le spese relative a migliorie su beni di terzi ed ammodernamenti aventi utilità pluriennale (manutenzioni straordinarie) sono iscritte tra le altre attività immateriali, qualora i relativi beni non evidenzino caratteristiche di propria autonomia e indipendenza che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento degli immobili presi in locazione sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti. Tali aliquote sono dettagliate in sede di commento alle singole voci di stato patrimoniale. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute ed altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516,00, sono iscritti tra i costi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I fabbricati sono ammortizzati per un periodo di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di aumenti di capitale a pagamento, il valore di iscrizione è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Per le partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore, il valore di iscrizione è ridotto per adeguarlo al suo valore recuperabile. L'eventuale riduzione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del costo originario.

Gli eventuali dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Non esistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in carico al Patronato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per contributi o liberalità) sono iscritti in bilancio quando sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) si applica il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti rispetto al criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

I crediti commerciali con scadenza (determinata eventualmente anche sulla base di stime prudenziali) oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di incasso, il valore contabile del credito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di incasso anticipato di un credito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile

residuo del credito e l'incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le svalutazioni sono determinate per ogni singolo credito nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore; successivamente, il fondo viene utilizzato nell'esercizio in cui si realizza effettivamente la perdita sul credito. L'importo della svalutazione di ogni singolo credito è pari alla differenza tra il suo valore contabile e il valore attualizzato dei flussi finanziari futuri stimati. Se vengono meno le ragioni che in precedenza avevano portato alla contabilizzazione di una svalutazione, essa viene stornata; il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore di iscrizione determinato in assenza della svalutazione apportata in precedenza.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Essi si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio solo la quota parte di competenza.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Essi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), tenuto conto della natura dei relativi costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette

classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci “Accantonamenti per rischi” e “Altri accantonamenti” del conto economico.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

È iscritto in Bilancio in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro. L'accantonamento corrisponde alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione dell'Ente al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sono iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti rispetto alla rilevazione del valore determinato secondo il criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Eventuali debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di estinzione, il valore contabile del debito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di estinzione anticipata di un debito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del debito e il pagamento relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale stabilita per gli enti non commerciali e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

I crediti e debiti tributari sono esposti in bilancio secondo quanto indicato rispettivamente nei criteri di valutazione dei Crediti e dei Debiti. Per i crediti e i debiti derivanti da imposte sul reddito inferiori a 12 mesi non si applica il costo ammortizzato.

Nell'esercizio di definizione di eventuali contenziosi o accertamenti, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte in esercizi precedenti risulta eccedente (carente) rispetto all'ammontare dovuto, la differenza positiva (negativa) è imputata a conto economico nella voce Imposte.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di contratti di locazione finanziaria, sono contabilizzati secondo la prassi civilistica, che prevede la rilevazione dei canoni leasing tra i costi dell'esercizio nonché all'atto dell'eventuale riscatto, del relativo valore tra le immobilizzazioni materiali.

Ulteriori valutazioni sugli elementi che hanno concorso a determinare questo risultato si possono ricavare dall'analisi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, e del Rendiconto Finanziario che, accompagnati dagli allegati esplicativi, costituiscono il Bilancio dell'Ente.

* * * *

Il presente Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il presidente Nazionale
Paolo Ricotti

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente a Euro 34.037.895 con un decremento netto di Euro 563.911 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è l'effetto combinato di più voci, meglio esposte di seguito.

Maggiori informazioni al riguardo sono rilevabili dai prospetti allegati alla presente Nota Integrativa (n.1, n.2, n.5 e n.6) e dai commenti che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2022 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Immateriali	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazioni
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.703	1.239	464
7) Altre	81.895	115.140	(33.245)
Totale	83.598	116.379	(32.781)

Nell'Allegato n.1 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio e la composizione. Di seguito si illustrano le principali voci.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti similari** (incremento Euro 464) – si riferisce sia a licenze d'uso di software utilizzati per la sicurezza informatica (firewall e antivirus) sia a licenze d'uso di software di produttività ed operatività.

La voce **Altre** (decremento Euro 33.245) - si riferisce ai lavori di miglioria sugli immobili in locazione eseguiti nelle varie sedi periferiche e alla quota dei costi di un servizio centralizzato di contact-center completamente ammortizzato nel 2022. L'ammortamento delle miglorie su beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. L'ammortamento degli altri oneri pluriennali è calcolato per cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2022 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Materiali	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	26.855.811	27.277.021	(421.210)
2) Impianti e macchinari	11.122	24.525	(13.403)
4) Altri beni	261.073	276.090	(15.017)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	81.500	(81.500)
	27.128.006	27.659.136	(531.130)

Nell'Allegato n.2 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio.

Per i cespiti acquistati in anni precedenti sono state applicate le aliquote secondo la natura del cespite, mentre per quelle acquistate nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di ammortamento al 31 dicembre 2022 non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni né ai sensi di legge né volontarie.

I fondi di ammortamento si sono ulteriormente incrementati per ammortamenti maturati nell'esercizio per un importo di Euro 708.197. Quanto al fondo ammortamento fabbricati, si forniscono di seguito ulteriori precisazioni.

La situazione al 31/12/2022 relativa al "Fondo per ammortamenti immobilizzazioni materiali" nel suo complesso è riportata nell'Allegato 2.

Terreni e fabbricati (decremento di Euro 421.210) – dall'esercizio 2021 è stata fatta la scelta di sottoporre ad ammortamento annuale tutti i fabbricati, applicando il criterio già introdotto nell'esercizio contabile 2017 per i soli fabbricati classificati come beni strumentali e il cui costo storico risultava superiore al valore di mercato medio (come da tabelle OMI relative al secondo semestre 2017). Si ricorda che l'ammortamento è calcolato su una vita utile di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione. Tale decremento si compone dell'ammortamento dell'anno pari ad Euro 599.210, e dall'acquisto di un fabbricato effettuato nell'esercizio sul territorio per Euro 178.000.

Impianti e macchinari (decremento di Euro 13.403) – tale decremento deriva dall'effetto combinato tra il decremento per ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 13.687 e dalla riclassifica di cespiti precedentemente inclusi nella voce "Altri beni" per un valore netto contabile di Euro 284 (costo storico di Euro 1.137 al netto del fondo ammortamento di Euro 853).

Altri beni – (decremento di Euro 15.017) il decremento è dovuto dall'incremento del costo storico per acquisti effettuati nell'esercizio pari a Euro 80.566, dall'ammortamento dell'esercizio per Euro 95.300 e dalla riclassifica di alcuni cespiti per Euro 284.

Immobilizzazioni in corso e acconti – (decremento di Euro 81.500) il decremento è dovuto all’acquisto dell’immobile situato a Siena in via Massetana Romana 60 (nel 2021 pagato l’acconto per Euro 81.500)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2022 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazioni
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	6.663.956	6.663.956	-
d bis) Altre imprese	162.335	162.335	-
TOTALE	6.826.291	6.826.291	-

Nell’Allegato n.6 sono analiticamente riportate le partecipazioni in essere con le relative controparti.

Non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

B - ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il credito nei confronti del Ministero del Lavoro, per l’esercizio 2022 è stato calcolato sulla base della stima comunicata dagli uffici ministeriali di un fondo per i Patronati di Euro 450.000.000 per cui l’importo per l’attività 2022 risulta di Euro 42.322.500 (Euro 40.299.950 nel 2021) determinato con un’aliquota per il Patronato ACLI del 9,50%.

La differenza di Euro 9.246.591 è dovuta alla differente stima del contributo di competenza 2021 rispetto a quello del 2022, che risulta maggiore di Euro 2.092.550 nell’esercizio contabile in chiusura, e agli incassi di competenza 2021 avvenuti eccezionalmente nel corso dello stesso anno 2021 per un totale di Euro 7.154.041. Tale ultimo evento si è infatti verificato unicamente nel 2021.

Inoltre, sulla base di stime ragionevoli basate sulle comunicazioni dagli uffici ministeriali sul fondo per i Patronato relativo alla produzione dell'anno 2014, sussistono crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi per Euro 314.298, che rappresenta il totale dei crediti per anni precedenti.

Per un maggiore dettaglio si veda l'allegato 3.

CREDITI VERSO ENTE PROMOTORE

I "Crediti verso Ente Promotore" ammontano a Euro 1.707.427 (Euro 1.451.113 nel 2021).

Al fine di garantire la comparabilità dei dati di bilancio, si è proceduto a riclassificare i crediti verso le ACLI Sedi Provinciali e Regionali nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, precedentemente classificati quali "crediti verso altri soggetti" nella voce "Crediti verso Ente Promotore".

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Crediti verso clienti e altri vari	5.943.754	5.302.172	641.582
Crediti per note debito da emettere	416.930	596.743	(179.813)
Anticipi a fornitori	312.125	287.277	24.848
Crediti Tributarî	307.779	157.128	150.651
Crediti verso dipendenti	654	1.500	(846)
Fondo Svalutazione Crediti	(3.683.747)	(3.020.073)	(663.674)
Totale entro l'esercizio successivo	3.297.495	3.324.747	(27.252)
Depositi cauzionali	182.492	184.710	(2.218)
Totale oltre l'esercizio successivo	182.492	184.710	(2.218)
Totale	3.479.987	3.509.457	(29.470)

I "Crediti verso clienti" ammontano ad Euro 3.222.533 e sono riferibili a crediti verso clienti di sistema per Euro 1.363.687, a crediti verso utenti per pratiche lavorate allo sportello pari ad Euro 383.255, a crediti verso sedi estere autonome pari ad Euro 289.606 e ad altri clienti per Euro 1.185.985.

I "Crediti vari" ammontano a Euro 2.721.222 e sono costituiti prevalentemente da altri crediti vantati dalle sedi periferiche per un importo di circa Euro 2.282.541.

Per un maggior dettaglio si consulti l'allegato 4.

La voce "Crediti per note debito da emettere" è composta prevalentemente da documenti da emettere verso enti del sistema delle sedi provinciali per Euro 236.131 e da parte della sede centrale per Euro 180.799.

La voce “**Crediti verso dipendenti**” è costituita dal residuo dei prestiti concessi al personale dipendente, principalmente riferibili ad anticipi sulle erogazioni del Fondo Integrazione Salariale.

La voce “**Crediti tributari**” si riferisce principalmente al residuo del credito d’imposta per locazioni a seguito dell’emanazione dei DL 34 e 104 del 2020 per l’emergenza COVID per Euro 297.799 e ad imposte anticipate IRES per Euro 9.980 relativo alla deduzione dell’ammortamento dell’avviamento.

La voce “**Fondo svalutazione crediti**” è costituita da accantonamenti per Euro 3.683.747 ritenuti adeguati ad esporre in bilancio i crediti al loro valore di presumibile realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le “**Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**” sono esclusivamente composte da Altri Titoli per Euro 148.961 (Euro 170.888 nel 2021).

Al fine di garantire la comparabilità dei dati di bilancio, si è proceduto a riclassificare parte della voce “crediti verso altri soggetti” dello scorso esercizio, nella voce “Altri titoli”

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Depositi bancari e postali	27.912.778	17.812.911	10.099.867
Denaro e valori in cassa	114.478	225.485	(111.007)
Totale disponibilità liquide	28.027.256	18.038.396	9.988.860

La voce “**Depositi bancari e postali**” rappresenta la disponibilità in linea capitale ed interessi dei conti correnti bancari al 31/12/2022. La situazione al 31/12/2022 è riportata nell’Allegato 7.

La voce “**Denaro e valori in cassa**” rappresenta la disponibilità fisiologica di contanti presente nelle casse degli uffici territoriali ed ammonta a Euro 114.478, con una diminuzione di Euro 111.007 rispetto al saldo al 31/12/2021. La situazione al 31/12/2022 è riportata nell’Allegato 8.

C) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Ratei attivi	71.095	206.942	(135.847)
Risconti attivi	798.490	776.438	22.052
Totale ratei e risconti attivi	869.585	983.380	(113.795)

La voce “**Ratei attivi**” subisce un decremento pari ad Euro 135.847 ed è composta principalmente da contributi vari alle sedi territoriali, e da contributi FAP locali.

La voce “**Risconti attivi**” subisce un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 22.052 ed è composta prevalentemente da manutenzioni uffici per circa Euro 345.728, costi di assicurazioni per circa Euro 237.127 locazioni e noleggi per circa Euro 156.312 e utenze e condominiali per circa Euro 23.842.

* * * * *

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) – PATRIMONIO NETTO

Qui di seguito le Variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldi al 31/12/2022
Patrimonio	42.106.205	1.699.431	-	43.805.636
Risultato d'esercizio	1.699.431	8.711.719	(1.699.431)	8.711.719
Totale	43.805.636	10.411.150	(1.699.431)	52.517.355

Il Patrimonio subisce un incremento per effetto risultato dell'esercizio 2022 di Euro 8.711.719.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri, alla data del 31 dicembre 2022, sono così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Fondi per rischi	19.443.496	20.147.961	(704.465)
Fondi per altri accantonamenti	14.978.611	7.085.805	7.892.806
Totale fondi per rischi ed oneri	34.422.107	27.233.766	7.188.341

La voce "**Fondi per rischi**" diminuisce nel 2022 per euro 704.465, per l'effetto combinato di storni e utilizzi del fondo da una parte, e di accantonamenti dall'altra sul contenzioso, su attività patrocinata e per i rischi derivanti dalla rinuncia ad una parte del punteggio su attività patrocinata a fronte della scelta di sottoscrivere la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art.10 l. 152/2001.

La voce "**Fondi per altri accantonamenti**" si riferisce invece agli accantonamenti per oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative, ad alcune voci attinenti al personale, ad incentivi all'esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Trattamento di Fine Rapporto	1.799.770	198.878	(168.047)	1.830.601
Totale trattamento Fine Rapporto	1.799.770	198.878	(168.047)	1.830.601

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Esso rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali acconti corrisposti, di versamenti per TFR inviati al fondo di tesoreria dell'INPS e ad altri fondi pensionistici.

D) – DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

I debiti verso banche entro l'esercizio successivo, alla data del 31 dicembre 2022, risultano così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Competenze su c/c liquidati al 31.12	22.451	186.903	(164.452)
Altri Debiti v/Banche	81.742	32	81.710
Tot. debiti vs. banche a breve	104.193	186.935	(82.742)

La voce Competenze su c/c liquidati al 31.12 rappresenta la posizione debitoria per rapporti di c/c ordinario, in linea capitale ed interessi, nei confronti degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti commerciali.

La voce Altri Debiti v/Banche include le rate del Mutuo fondiario dovute entro l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo successivo.

Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

I debiti verso banche oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 241.227, rappresentano il saldo del Mutuo Fondiario di durata decennale, con iscrizione ipotecaria, effettuato nel 2016 per l'acquisto di un immobile in Firenze Via Belfiore 41-43 per la relativa sede del Patronato Acli locale, con l'UniCredit Banca S.p.a. L'iscrizione ipotecaria ammonta ad Euro 1.540.000.

ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Debiti tributari	806.116	849.449	(43.333)
Totale entro l'esercizio successivo	806.116	849.449	(43.333)
Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale	382.918	514.246	(131.328)
Totale entro l'esercizio successivo	382.918	514.246	(131.328)
Debiti verso fornitori	2.356.689	1.840.441	516.248
Debiti per fatture e note debito da ricevere	4.302.946	4.227.534	75.412
Debiti verso Associazione Promotrice	258.505	121.707	136.798
Totale entro l'esercizio successivo	6.918.140	6.189.682	728.458
Debiti verso Sedi Estere	385.734	380.018	5.716
Debiti Sedi Territoriali per personale comandato	10.331.428	9.862.738	468.690
Debiti verso il personale	1.723.047	1.641.291	81.756
Altri	938.738	995.977	(57.239)
Fondi previdenziali	86.415	84.809	1.606
Debiti per anticipi da clienti	95.249	116.932	(21.683)
Totale entro l'esercizio successivo	13.560.611	13.081.765	478.846
Totale Altri debiti	21.667.785	20.635.142	1.032.643

La voce “**Debiti tributari**” si riferisce a ritenute IRPEF operate dalla sede centrale sulle competenze del personale relative al mese di dicembre 2022, a ritenute IRPEF operate su compensi di lavoro autonomo, ad Iva relativa alle operazioni commerciali effettuate nel mese di dicembre 2022, tutti regolarmente versati dopo la chiusura dell'esercizio. Inoltre, sono presenti i debiti per IRAP e IRES imputate con riferimento all'esercizio 2022 al netto degli acconti versati.

La voce “**Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali**” accoglie il debito per contributi riferiti al personale dipendente che risultano regolarmente versati a scadenza.

Le voci “**Debiti verso fornitori**” e “**Debiti per fatture e note debito da ricevere**” rappresentano il debito nei confronti dei fornitori di materiali e di servizi per fatture e note debito ricevute e da ricevere, al netto

delle note di credito; rispetto all'esercizio precedente presentano complessivamente un incremento di Euro 591,660.

La voce "**Debiti Sedi Territoriali per personale comandato**" si riferisce a debiti delle sedi Provinciali e Regionali per il servizio del personale comandato. Essa è costituita dai debiti per le competenze correnti e differite, incluso il debito per TFR maturato e non liquidato dalle sedi territoriali alle Associazioni Promotrici territoriali.

La voce "**Debiti verso il personale**" si riferisce alle competenze per quattordicesima mensilità e ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2022.

La voce "**Fondi Previdenziali**" si riferisce al debito per TFR verso i fondi previdenziali a fronte della opzione esercitata dai dipendenti per forme di previdenza integrativa.

La voce "**Altri**" si riferisce a debiti vari prevalentemente a carico delle sedi periferiche, come evidenziato nell'allegato 10.

E) – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2022 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione netta
Ratei Passivi	116.810	242.456,	(125.646)
Risconti Passivi	7.831	38.303	(30.472)
Totale ratei e risconti attivi	124.641	280.759	(156.118)

La voce "**Ratei passivi**" pari a Euro 116.810 subisce un decremento di Euro 125.646 e si riferisce principalmente a costi per buoni pasto e rimborsi spese a dipendenti e promotori sociali per circa Euro 52.553, utenze per circa Euro 20.970, locazioni e spese condominiali e noleggi per circa Euro 14.557, consulenze e prestazioni professionali per circa Euro 6.454.

La voce "**Risconti Passivi**" pari a Euro 7.831 subisce un decremento di Euro 30.472 e si riferisce a ricavi di competenza futura, principalmente ai contributi da enti locali per Euro 4.559 e locazioni attive per Euro 1.447.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce **1) “Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”** è formata dalle seguenti componenti:

Voce **“Contributi dal Ministero anno in corso”** – Euro 42.322.500 – si riferisce all’attività svolta nell’esercizio 2022. Il contributo è calcolato sulla base di un Fondo Patronati 2022 di Euro 450.000.000, così come comunicato dal Ministero del Lavoro, per un quota di mercato stimata di 9,50%.

Voce **“Contributi relativi ad anni precedenti”** – Euro 13.871.283 – è composta da un maggior provento rispetto allo stimato per l’attività 2021 di Euro 9.533.218, per l’attività 2015 di Euro 2.251.358 e per l’attività 2018 di Euro 2.277.931; un minor provento rispetto allo stimato per l’attività 2014 di Euro 191.224.

I maggiori incassi rispetto a quanto stimato sulla produzione 2021 sono generati da calcoli provvisori. Gli importi definitivi verranno pubblicati negli anni futuri, conseguentemente al calcolo del saldo del finanziamento, e potrebbero comportare l’obbligo di restituzione di parte di quanto già incassato, qualora le anticipazioni corrisposte dovessero ammontare a quote eccedenti al riparto definitivo.

La voce **2) “Contributo dall’Ente Promotore”** è pari ad Euro 22.064 (Euro 36.086 nel 2021)

La voce **4) “Altri proventi”** – Euro 7.094.623 (Euro 7.928.929 nel 2021) – è composta principalmente dai seguenti proventi: progetto Mondo Colf commerciale per Euro 789.984 (Euro 903.029 nel 2021), Progetto Lavoro Commerciale per Euro 1.269.595 (Euro 1.334.468 nel 2021), altre attività commerciali diverse per Euro 1.126.254 (Euro 1.304.964 nel 2021), riaddebito costi per personale distaccato presso terzi per Euro 299.294 (Euro 239.688 nel 2021), locazioni attive per Euro 278.373 (Euro 278.460 nel 2021), proventi da commesse private per Euro 110.331 (Euro 94.640 nel 2021), sopravvenienze attive per Euro 1.689.656 (Euro 2.517.630 nel 2021), proventi da convenzioni per Euro 217.758 principalmente per convenzioni con Cassa Mutua Mi.p.a.a.f. e con Pensplan (Euro 270.959 nel 2021), variazione di accantonamenti a fondi rischi relativi ad anni precedenti per Euro 741.155 (Euro 684.973 nel 2021).

La voce **5) “Altri contributi”** – Euro 19.395.089 (Euro 18.550.288 nel 2021) – è composta principalmente dai seguenti proventi: per Euro 2.464.287 da liberalità (Euro 2.358.759 nel 2021), per Euro 2.390.084 da contributi da Enti locali soprattutto dalle province autonome (Euro 2.380.974 nel 2021), per Euro 1.196.553 da contributi da enti del sistema Acli (Euro 1.382.296 nel 2021), per Euro 4.623.926 da proventi per l’attività istituzionale Mondo Colf (Euro 4.652.143 nel 2021), per Euro 8.559.714 da pratiche a contributo (Euro 7.594.683 nel 2021).

B) – COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione, suddivisi nelle categorie riportate nello schema di bilancio, sono costituiti come segue.

La voce **6) “Acquisti di materie prime”** – Euro 887.080 (Euro 747.193 nel 2021) – comprende i costi relativi agli acquisti effettuati per materiali di cancelleria e di consumo utilizzati dagli uffici, per attrezzature minute d’ufficio e per materiale pubblicitario funzionali all’attività istituzionale del Patronato. Si rileva un incremento di Euro 139.887.

L’allegato n° 11, denominato Costi per Materie Prime e di Consumo, riporta con maggiore dettaglio la composizione di questa voce di bilancio.

La voce **7) “Costi per servizi”** – Euro 40.676.180 (Euro 36.087.611 nel 2021) – comprende i costi sostenuti per servizi commerciali ed amministrativi.

Di seguito si evidenzia il confronto di dettaglio tra il 2022 ed il 2021:

1) Anno 2022:

Descrizione	2022		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2022
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.792.080	27.251.810	35.043.890
Per Assicurazioni	543.893	58.231	602.124
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	18.032	599.387	617.419
Per utenze	77.220	1.244.713	1.321.933
Per viaggi e soggiorni	465.587	557.064	1.022.651
Per pubblicità e propaganda	152.631	73.310	225.941
Per servizi di manutenzione	329.579	218.454	548.033
Per altri servizi	762.403	531.786	1.294.189
Totale Costi per servizi	10.141.425	30.534.755	40.676.180

2) Anno 2021:

Descrizione	2021		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2021
Prestazioni profess.li e servizi diversi	6.251.771	25.711.921	31.963.692
Per Assicurazioni	546.232	51.833	598.065
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	18.885	537.898	556.783
Per utenze	82.994	1.083.556	1.166.550
Per viaggi e soggiorni	261.762	476.167	737.929
Per pubblicità e propaganda	25.826	80.999	106.825
Per servizi di manutenzione	36.747	120.381	157.128
Per altri servizi	113.531	687.108	800.639
Totale Costi per servizi	7.337.748	28.749.863	36.087.611

3) Variazioni:

Descrizione	Variazioni		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale Variazioni
Prestazioni profess.li e servizi diversi	1.540.309	1.539.889	3.080.198
Per Assicurazioni	(2.339)	6.398	4.059
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	(853)	61.489	60.636
Per utenze	(5.774)	161.157	155.383
Per viaggi e soggiorni	203.825	80.897	284.722
Per pubblicità e propaganda	126.805	(7.689)	119.116
Per servizi di manutenzione	292.832	98.073	390.905
Per altri servizi	648.872	(155.322)	493.550
Totale Costi per servizi	2.803.677	1.784.892	4.588.569

Di seguito si forniscono informazioni di maggiore dettaglio per ciascuna delle tipologie di spesa per servizi sopra indicata.

La voce **“Prestazioni professionali”** – di Euro 35.043.890 (Euro 31.963.692 nel 2021) – è composta principalmente dalle seguenti componenti di costo:

- Costi sostenuti per il personale comandato per Euro 26.432.632 (Euro 24.842.027 nel 2021, con un aumento di Euro 1.590.604,92 pari al 6%);
- Costi di consulenza e altre prestazioni professionali per Euro 1.830.747 (Euro 1.489.610 nel 2021, con un aumento di Euro 341.136 pari al 23%);
- Costi delle convenzioni stipulate con le sedi autonome estere per Euro 6.780.510 (Euro 5.632.054 nel 2021, con un aumento di Euro 1.148.457 pari al 20%);

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi delle convenzioni stipulate con le sedi estere autonome.

Sede Estera	2022	2021
ALBANIA	15.408	24.000
ARGENTINA	509.431	416.530
AUSTRALIA	438.191	223.017
BELGIO	356.018	278.221
BRASILE	152.591	159.618
CANADA	708.884	654.880
CILE	50.378	46.800
FILIPPINE	24.155	-
FRANCIA	411.436	420.192
GERMANIA	768.778	734.278
INGHILTERRA	446.049	489.833
MAROCCO	71.974	63.000
MOLDAVIA	46.432	48.000
OLANDA	185.092	131.664
STATI UNITI	470.248	403.143
SUD AFRICA	57.060	54.000
SVIZZERA	1.804.726	1.249.299
UCRAINA	95.179	87.362
URUGUAY	52.548	67.216
VENEZUELA	115.932	81.000
Totale	6.780.510	5.632.054

La voce “**Assicurazioni**” – Euro 602.124 (Euro 598.065 nel 2021) – comprende i costi relativi alle polizze assicurative stipulate con varie compagnie a fronte di rischi infortuni, incendio, responsabilità civile, rischi professionali, ed altre minori.

La voce “**Costi esterni per servizi di pulizia**” – Euro 617.419 (Euro 556.783 nel 2021) – si riferisce a costi sostenuti per il servizio di pulizia degli uffici e delle foresterie.

La voce “**Costi per utenze**” – Euro 1.321.933 (Euro 1.166.550 nel 2021) – comprende i costi sostenuti per elettricità, telefonia fissa, telefonia mobile e include altresì i consumi delle linee di collegamento con le sedi periferiche.

La voce “**Costi per viaggi e soggiorni**” – Euro 1.022.651 (Euro 737.929 nel 2021) – si riferisce ai costi per alberghi e ristoranti, biglietteria aerea, biglietteria ferroviaria e rimborsi spese trasferta del personale dipendente e dei collaboratori di tutte le sedi del Patronato Acli.

La voce **“Costi per pubblicità”** – Euro 225.941 (Euro 106.825 nel 2021) – comprende i costi sostenuti per la campagna pubblicitaria 2022, per la partecipazione a manifestazioni e per convegni che si sono svolti nel corso dell’esercizio, oltre alle spese di pubblicità effettuate su quotidiani.

La voce **“Costi per manutenzione”** – Euro 548.033 (Euro 157.128 nel 2021) – si riferisce, per lo più, ai costi sostenuti a livello territoriale e centrale per la manutenzione sistemistica, per la manutenzione di macchine d’ufficio e per la manutenzione ordinaria su beni di proprietà e di terzi.

La voce **“Altri servizi”** – Euro 1.294.189 (Euro 800.639 nel 2021) - è costituita principalmente da spese di postalizzazione e spedizione che ammontano a Euro 352.129, da spese per buoni pasto e servizi di ristorazione del personale dipendente per Euro 743.672 e da spese per operazioni su conto corrente.

L’allegato n° 12, denominato Costi per Servizi, riporta con maggiore dettaglio la composizione di questa voce di bilancio.

La voce **8) “Costi per godimento beni di terzi”** – Euro 4.991.924 (Euro 4.931.398 nel 2021) – si riferisce, per Euro 3.033.244 a costi di locazione di uffici e foresterie e relative spese condominiali; per Euro 1.826.268 a canoni di noleggio e leasing di beni materiali e per Euro 132.413 da affitto sale riunioni e spese connesse.

La voce **9) “Costi per il personale”** – Euro 9.887.670 (Euro 10.066.116 nel 2021) – comprende il costo del personale nazionale iscritto a ruolo, così come nel dettaglio:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Retribuzione	7.102.733	7.298.620	(195.887)
Oneri sociali	2.043.523	2.055.185	(11.662)
TFR personale dipendente	698.610	611.991	86.619
Altri costi del personale	42.804	40.320	2.484
Totale costo del personale	9.887.670	10.006.116	(118.446)

Rispetto all’esercizio precedente presenta complessivamente un decremento pari ad Euro 118.446.

Al 31/12/2022 il numero di dipendenti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato era pari a 192 unità (195 unità alla data del 31/12/2021). Inoltre, risultavano in forza 7 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (4 unità alla data del 31/12/2021).

La voce **11) “Oneri per la formazione”** – Euro 102.406 (Euro 67.978 nel 2021) – è composta dai costi per consulenze di formazione. Tuttavia, oltre ai costi esplicitati in tale voce del prospetto di Conto Economico, vengono sostenuti costi per attività di formazione effettuata da personale interno. I costi del personale interno utilizzato per attività di formazione ammontano ad Euro 223.696 e sono rinvenibili fra i costi del personale dipendente.

La voce **12) “Costi per gli organi direttivi e di controllo”** – Euro 170.485 (Euro 157.678 nel 2021) – si riferisce ai costi per il compenso degli amministratori e del collegio dei revisori.

La voce **13) “Consulenze Giuridiche e Medico-Legali”** – Euro 551.545 (Euro 529.455 nel 2021) – si riferisce a consulenze effettuate presso le sedi territoriali.

La voce **14) “Ammortamenti e svalutazioni”** – Euro 1.426.070 (Euro 1.694.235 nel 2021) – comprende gli ammortamenti di competenza, per Euro 762.396 così come descritto più ampiamente al punto 6) della sezione dedicata ai principi e criteri di valutazione, e le svalutazioni dei crediti compresi nell’Attivo Circolante per Euro 663.674 Più in dettaglio:

Ammortamenti e Svalutazioni	2022	2021	Variazioni
Amm.ti su Imm. Immateriali	54.199	78.361	(24.162)
Amm.ti su Imm. Materiali	708.197	735.396	(27.199)
Svalutazione Crediti Attivo Circolante	663.674	880.478	(216.804)
Totale Ammortamenti	1.426.070	1.694.235	(268.165)

La voce **15) “Accantonamenti per rischi”** – Euro 48.231 (Euro 13.637.114 nel 2021) – include accantonamenti per ripianamento perdita CAA ACLI.

La voce **16) “Altri accantonamenti”** – Euro 8.393.066 (Euro 2.977.320 nel 2021) – è formata dall’accantonamento per oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative, alle premialità per personale, ad incentivi all’esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori;

La voce **18) “Oneri diversi di gestione”** – Euro 4.748.613 (Euro 5.133.946 nel 2021) – è composta principalmente da sopravvenienze passive ordinarie per Euro 1.120.692, qui riclassificate in base ai principi contabili; risultano inoltre Euro 768.533 relativi ad altre spese, Euro 753.756 per risarcimento danni da contenzioso legale, Euro 356.390 per imposte e tasse su immobili (IMU, TASI), Euro 99.684

imposte e tasse diverse, Euro 71.039 relativi a quote associative, Euro 50.941 per furti e ammanchi, Euro 127.300 per incentivi all'esodo.

Negli allegati dal n° 11 al n° 18 sono riportati con maggiore dettaglio e completezza la composizione delle voci dei Costi della Produzione.

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce **19) “Proventi da partecipazioni”** – Euro 1.650 (Euro 4.500 nel 2021) – si riferisce totalmente ai dividendi percepiti dalla Acli Service Lecco Srl per Euro 1.000 e Acli Service Biella Srl per Euro 650.

La voce **20) “Interessi ed altri proventi finanziari”** – Euro 23.762 (Euro 5.512 nel 2021) – si riferisce per Euro 6.392 a differenze attive su cambio per operazioni con l'estero, per Euro 2.368 da interessi attivi diversi, per Euro 15.002 ad interessi attivi sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali.

La voce **21) “Interessi ed altri oneri finanziari”** – Euro 302.508 (Euro 442.286 nel 2021) – si riferisce per Euro 11.178 agli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali (decremento di Euro 148.773 rispetto al 2021); per euro 254.699 ad oneri su messa a disposizione fondi (incremento di Euro 246.608 rispetto al 2021); per Euro 14.729 agli interessi sul mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 (decremento di Euro 1.883 rispetto al 2021); per Euro 16.487 a differenza passiva su cambi (decremento di Euro 451 rispetto al 2021); per Euro 4.702 a interessi moratori (incremento di Euro 3.180 rispetto al 2021); per Euro 713 a commissioni su fidejussioni bancarie (incremento di Euro 58 rispetto al 2021).

D) – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce **23) “Svalutazioni”** – Euro 32.674 (Euro 3.060 nel 2021) – include per Euro 21.927 la svalutazione degli altri titoli iscritti nell'attivo circolante e per Euro 10.747 la svalutazione da partecipazioni nei confronti di CAA ACLI.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce **22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate** – Euro 1.800.800 (Euro 1.697.920 nel 2021) – è così composta:

- a) **Imposte dell'esercizio** – Euro 1.800.000 (Euro 1.700.000 nel 2021) – si riferisce esclusivamente all'accantonamento di competenza delle imposte dirette e IRAP relative all'esercizio 2022;
- b) **Imposte anticipate dell'esercizio** Euro 800 (Euro -2.080 nel 2021) – si riferisce esclusivamente alle imposte differite sulla quota di ammortamento Avviamento.

* * * * *

Per un maggiore dettaglio, si rinvia agli allegati che consentono il raffronto tra le principali voci di spesa del Bilancio 2022.

* * * * *

IMPIEGHI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E ACCORDI FUORI BILANCIO

Di seguito l'elenco delle ipoteche accese negli esercizi precedenti su immobili di proprietà a garanzia di un affidamento dell'importo di Euro 5.000.000 concesso da BNL oltre da un'ipoteca accesa nel 2016 a garanzia di un mutuo fondiario decennale per l'acquisto dell'immobile di Via Belfiore 41-43 di Firenze. Nell'esercizio 2018 è stato concesso da Banca Popolare Etica un mutuo ipotecario fondiario per l'importo di Euro 1.200.000 alla SIOS SpA con l'accensione di ipoteca a garanzia per Euro 2.400.000 su diversi immobili di proprietà di quest'ultima, includendo nel contratto di mutuo anche un'ipoteca volontaria sull'immobile nel comune di Siena in Strada Massetana Romana n. 60 di proprietà del Patronato ACLI.

Comune	Indirizzo riportato in visura catastale	Valore Ipoteca	Banca
NAPOLI	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n. 7 piano: 2 interno: 5 scala: AB	1.100.000	BNL
NOVARA	Largo Donegani n. 5 piano: 1;	650.000	BNL
PISA	Via Francesco da Buti n. 20 piano: T-1;	1.250.000	BNL
ROMA	Piazza Sallustio n. 3 piano: T;	650.000	BNL
ROMA	Via Ambrogio Traversari n. 60 piano: 2 interno: 6;	850.000	BNL
SAVONA	Via Pietro Paleocapa n. 21 piano: 2 interno: 4;	500.000	BNL
FIRENZE	Via Belfiore n. 43	1.540.000	UNICREDIT
SIENA	Strada Massetana Romana n. 60	2.400.000	B. POP. ETICA
	Totale	8.940.000	

* * * * *

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono presenti fatti di rilievo.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti nell'esercizio 2022 è 194 unità.

RAPPORTO CON AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2022 l'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori è pari a Euro 92.969; i rimborsi spese agli organi del Comitato Direttivo e della Presidenza ammontano ad Euro 5.536 e sono stati riconosciuti unicamente per viaggi dal luogo di residenza per le sedute degli Organi stessi; l'ammontare dei compensi riconosciuti ai sindaci è pari ad Euro 71.981.

Non sono stati concessi crediti, anticipazioni agli amministratori o ai sindaci. Non sono stati assunti impegni per loro conto.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate operazioni con parti correlate. Tali operazioni riguardano principalmente la ricezione di servizi nell'ambito della gestione dell'immobile di Roma in via Marcora, nell'ambito dell'elaborazione paghe per il personale dipendente e comandato, e nell'ambito del comando di personale presso gli uffici operativi delle sedi nazionale, regionali, e provinciali.

Esse rientrano nella gestione ordinaria. Nel caso della ricezione di servizi, sono regolate a condizioni di mercato e ritenute normali nel rispettivo mercato di riferimento. Nel caso del comando di personale presso gli uffici del Patronato, sono determinate dal costo lordo aziendale sostenuto dal datore di lavoro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 8.711.719 ad Avanzi di Gestione Portati a Nuovo.

Roma li 15.06.2023

Il Presidente del Patronato ACLI

Paolo Ricotti

* * * * *